

AMIAMO PORTA PALAZZO. La frequentiamo spesso, alcuni di noi ci abitano oramai da anni. A Porta Palazzo abbiamo amici e vicini di casa. L'amiamo, eppure tante volte quello che vediamo o che sentiamo a Porta Palazzo ci fa rabbrivire.

SI RESPIRA UN'ARIA DI GUERRA. Negli ultimi mesi i controlli di polizia si sono intensificati, e le retate contro gli abitanti del quartiere che sono senza documenti sono all'ordine del giorno e assumono forme terribili. Pochi giorni fa, un ragazzo che conosciamo è stato svegliato in piena notte, dopo che gli avevano sfondato la porta di casa. Tirato giù dal letto, come buon risveglio lo hanno riempito di botte prima di trasferirlo al Centro per immigrati senza documenti di Corso Brunelleschi.

TANTE VOLTE, invece, sono interi palazzi ad essere circondati e perquisiti all'alba. L'ultima volta è successo poco più di un mese fa. Stessa scena: porte sfondate. Tutti radunati nel cortile, donne uomini, bambini e vecchi. I controlli nelle abitazioni sono durati fino a mezzogiorno, conditi con minacce ed intimidazioni ad andarsene dal quartiere. Tante volte si parla di droga o di altro, ma in realtà quello che sembra interessare alla polizia è cacciare la gente senza documenti. E sicuramente a nessuno interessano i vecchi palazzinari che approfittano della clandestinità degli inquilini per gonfiare gli affitti. Per una giornata intera, gli abitanti senza documenti di quel palazzo sono stati tenuti in ostaggio in commissariato, senza poter neanche mangiare. Uno di loro è stato portato in carcere, gli altri rilasciati con in mano il foglio dell'espulsione: un foglio che vuol dire che non avrai mai più un permesso di soggiorno, che non potrai avere una vita normale. Dopo un paio di settimane, nello stesso palazzo, i vigili urbani sono tornati, con l'intento dichiarato di verificare chi dei senza documenti era rimasto ad abitare in quella casa, e per essere più convincenti ne hanno arrestato un altro. E poi gli sfratti, e le minacce, e poi l'esercito che da un anno passeggia per il quartiere, quasi a dirci che non c'è più alcuno spazio per chi, come noi, ha voglia di incontrarsi per strada e vivere il quartiere senza farsi sopraffare dalla paura.

CI STIAMO CHIEDENDO cosa possiamo fare per contrastare questa aria di guerra, per resistere e per continuare a vivere qui senza farci cacciare.

PER COMINCIARE, pensiamo che quando ci sono i controlli e le retate nelle case è il caso di esserci, di fermarsi a guardare, di non lasciare soli quelli che rischiano di essere picchiati od espulsi. Non sappiamo ancora bene come fare, ma siamo disponibili a discuterne con chi ci contatterà e vorrà darci una mano. È importante essere in tanti, italiani e stranieri assieme, avvertirsi velocemente quando la polizia circonda i palazzi e provare ad intervenire. Prendi coraggio: telefonaci o scrivici se vuoi fare parte di questa rete. E se incappi in una retata, telefonaci: proveremo a darti una mano.

Il nostro numero è: **334.570.24.93**

La nostra mail è: **alcunidiportapalazzo@gmail.com**

نحب بورتا بلاتسو، نترأود عليها بكثرة، بعضنا يسكن بها منذ سنين. لدينا ببورتا بلاتسو اصدقاء و جيران، رغم اننا نحب بورتا بلاتسو، غالبا نسمع و نرى بها اشياء تقشعر لها انفسنا.

يوجد بها جو يوحي بالحرب. في الأشهر الاخيرة تزايدت تمشيطات الشرطة، و تفتيش يومي تقريبا لسكان الحي الذين لا يتوفرون على وثائق اقامة يتحول غالبا الى فاجعة. في الايام القليلة الماضية تم ايقاظ شاب نعرفه وسط الليل بعد ان كسروا باب منزله، و بعد اخراجه من قراهه بدأ بضربه قبل ان يحولوه الى مركز المهاجرين الغير الشرعيين الكائن بشارع برونوليسكي.

عدة مرات، يتم تطويق عمارات بكاملها ليتم تفتيشها في الفجر، و قد حدث ذلك اخر مرة منذ ما يزيد عن شهر، نفس المنظر: ابواب مكسرة و حشد الجميع داخل ردهات العمارة نساء و رجالا اطفالا و شيوخا. امتد التفتيش بالمنزل الى منتصف النهار مصاحبا بالتهديدات لترك الحي. كثيرا ما يتكلمون عن المخدرات او غير ذلك لكن الحقيقة ان ما يهم الشرطة هو طرد الاشخاص اللذين لا يملكون وثائق الإقامة، و من المؤكد لا احد يهمه اصحاب العمارات اللذين يستغلون وضع المهاجرين السريين للزيادة في ثمن الكراء. و قد تم حجز سكان العمارة اللذين لا يملكون وثائق الإقامة رهائن بمركز الشرطة يوما كاملا دون اكل. ليلقى القبض على احدهم بينما اطلق سراح الباقيين اللذين سلمت لهم ورقة الطرد: و هي ورقة تعني ان صاحبها لن يحصل ابدا على رخصة الإقامة و لا يمكنه ان يعيش حياة عادية، بعد اسبوعين، عاد حراس الامن الحضري لنفس العمارة بنية التحري حول من لم يغادر ذلك المنزل من اولئك المهاجرين الغير الشرعيين. و لكي يكونوا اكثر مصداقية اوقفوا شخصا اخر. ثم الطرد من المنازل و التهديدات و الجيش الذي يتجول منذ سنة بالحي و كانه يريد ان يقول لنا انه لم يوجد فضاء لكل من اراد مثلنا اللقاء بالشارع و العيش بالحي دون خوف.

نحن نتساءل ماذا يمكننا ان نفعل لمواجهة جو الحرب و ان نصمد و نبقى نعيش هنا دون ان يطرودنا.

في البداية نظن انه لما يكون التفتيش و مدهامة المنازل يجب ان نكون حاضرين و ان نتوقف للنظر كي لا نترك وحيدين اولئك الاشخاص اللذين يعرضون للضرب و الطرد. لا نعرف جيدا كيف يجب ان نفعل لكننا مستعدون للنقاش مع كل من يتصل بنا او اراد ان يساعدنا. مهم جدا ان نكون بكثرة ايطاليين و اجانب معا، و ان نخبرونا بسرعة لما تطوق الشرطة العمارات و يجب ان نحاول التدخل. كن شجاعا اتصل بنا عبر الهاتف او اكتب لنا ان اردت الانخراط في هذه الشبكة، و اذا التقيت بدورية تفتيش اتصل بنا هاتفيا سنحاول ان نساعدك.

رقم هاتفنا هو: 3345702493

عنواننا الاليكتروني: alcunidiportapalazzo@gmail.com